

# La campagna "Adotta una strada" Mobilitati anche i carabinieri

■ Anche il comando provinciale dei Carabinieri di Sondrio aderisce alla terza edizione di "Adotta una strada", iniziativa promossa grazie a una convenzione con la fondazione **Ania** per la sicurezza stradale.

Lungo l'arco dei due mesi di durata del progetto l'Arma dei Carabinieri assicurerà un maggiore controllo lungo la Strada Statale 38 dello Stelvio.

Soprattutto nel weekend, ma anche negli altri giorni della settimana lungo la Ss 38 verranno infatti collocate dieci pattuglie dei Carabinieri in più che verranno disposte soprattutto nei cosiddetti "black point", cioè i punti segnalati anche da fondazione **Ania** e considerati molto pericolosi per la circolazione.

## Punti pericolosi

Il progetto "Adotta una strada" è diffuso a livello nazionale e oltre alla Strada Statale dello Stelvio coinvolgerà altre strade extraurbane considerate molto pericolose, come la via Aurelia, la via Emilia, la statale Adriatica, la via Casilina e la statale Jonica.

«La nostra iniziativa - ha sottolineato il comandante provinciale dell'Arma, il colonnello **Paolo Ferrarese** - vuole essere da un lato un modo di prevenire gli incidenti e diminuire i casi di guida in stato d'ebbrezza».

«Lo scopo del progetto, però, non è solamente o puramente repressivo, ma vogliamo anche diffondere una maggiore consapevolezza negli automobilisti anche perché adesso, con un tasso alcolemico superiore a 0,8 si incorre in una denuncia penale».

## Iniziativa

A conferma delle parole del colonnello Ferrarese, il fatto che

proprio nell'ambito di "Adotta una strada", i Carabinieri, con il supporto delle varie stazioni dell'Arma e dei nuclei radiomobili avvieranno un'azione educativa (con la distribuzione di volantini) focalizzata sui rischi della guida in stato di ebbrezza e sul trasporto dei minori.

Dal canto suo, inoltre, la fondazione **Ania** donerà strumenti per la rilevazione del tasso alcolemico e agli automobilisti che risulteranno sobri dopo il controllo verrà distribuito un etilometro monouso.

Non è un caso che il progetto "Adotta una strada" si concentri su sei strade Statali del Belpaese: le strade extraurbane, infatti, si confermano le più pericolose d'Italia con oltre 35mila incidenti l'anno che causano oltre il 48,2% del totale dei decessi per incidenti stradali. E quelle scelte per il progetto sono le più pericolose come dimostrano i numeri: la strada Statale 38 dello Stelvio, lunga 224,5 chilometri, ha visto nel 2012 dieci morti e 522 feriti.

## Troppe croci

I numeri sono addirittura superiori per le altre arterie incluse nell'edizione 2014 di "Adotta una strada": al primo posto la statale Adriatica (lunga 955,8 km), in testa sia per numero di morti, con 47 vittime sia per i 2.508 feriti nel 2012, seguita dalla via Aurelia (lunga 698,3 chilometri), con 35 morti e 1911 feriti, e dalla via Emilia (318,2 km) con 14 morti e 920 feriti.

Per quanto riguarda le altre statali coinvolte, la Jonica, lunga 491,5 km fa registrare 26 morti e 703 feriti mentre la via Casilina (192,5 km di estensione totale) sette morti e 540 feriti. ■ **G. Mai.**



I militari parteciperanno alla campagna sulla sicurezza

